



RR.SS.AA. Banca Monte dei Paschi di Siena – Milano Lombardia

AUTOVALUTAZIONE ... O UNA VERA VALUTAZIONE?

1) Il titolo del documento normativo che regola la valutazione del personale la dice lunga su cosa intende valutare l'azienda: "Gestione del modello di Performance Management: Sistema di Valutazione della Prestazione delle Risorse Umane".

La valutazione della performance, "ricercando l'aumento di produttività e l'ingaggio (D1709 par. 2.1), altro non è che la valutazione dei risultati rispetto agli obiettivi posti; e gli obiettivi che vengono posti mensilmente sono i budget, quei budget che, declinati nelle singole realtà territoriali e organizzative, tutti sanno praticamente irraggiungibili. Quei budget tanto sollecitati con pressioni alla vendita, forecast, richiesta liste.... tutti buoni elementi per aumentare lo stress da lavoro correlato.

2) Sarebbe bene che l'azienda non dimenticasse il comma aggiunto all'articolo 75 del rinnovato CCNL, che chiarisce in modo inequivocabile che **la valutazione è slegata dalla produzione**: ***"Il mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi commerciali di per sé non determina una valutazione negativa ai sensi del presente articolo e non costituisce inadempimento del dovere di collaborazione attiva ed intensa ai sensi dell'art. 38, comma 2, del CCNL 31 marzo 2015"***.

3) Una vera valutazione non dovrebbe essere legata solo ai risultati ma essere insita nella gestione quotidiana delle risorse tenendo in effettiva considerazione tutti gli elementi, basata sul confronto con i colleghi del proprio perimetro operativo e naturalmente con il proprio diretto responsabile anche attraverso il colloquio di middle year, un momento importante di incontro che spesso viene trascurato.

Si tratta di impostare e curare una crescita professionale anche mediante un percorso di formazione che sia veramente efficace (non come quella miriade di corsi per certificazioni e non, da fare "tanto al chilo"), concordato tra la risorsa interessata ed il proprio gestore delle risorse umane.

Una crescita professionale nel cui ambito vengano annoverati svariati aspetti, oltre alla produzione, da non considerare solo come un elenco numerato e privo di contenuto... Perché la realizzazione professionale non sia solo la realizzazione degli obiettivi!!!

La valutazione, purtroppo molto spesso ingenerosa e incongrua, è un obbligo; l'autovalutazione invece è facoltativa.

Il ricorso, a sua volta, è un diritto che dà dignità alla voce inascoltata; aldilà dell'esito dello stesso, attesta negli atti la contrarietà al livello di valutazione attribuito e ne circostanzia le motivazioni.